

# Immigrazione e crescita

**Tito Boeri**

Fondazione **RODOLFO DEBENEDETTI**, Università Bocconi

Roma, 13 Maggio 2010

# Crescita e immigrazione

- Spesso confusi effetti dell'immigrazione sui **livelli** del pil con quelli sui **tassi di crescita**
- La crescita della forza lavoro di per sé incide sui **livelli del pil**, non sui tassi di crescita.
- Effetti sui **tassi di crescita** solo se l'immigrazione migliora il livello medio del *capitale umano* (effetti sulla crescita del reddito *pro-capite*) oppure se aumenta in modo permanente i *tassi di fertilità* (effetti sulla crescita del reddito). In genere però adattamento a tassi di fertilità della popolazione autoctona nel giro di due generazioni.
- **Quindi la chiave per la crescita è nel capitale umano associato all'immigrazione**

# Integrazione ed esternalità

- Come contribuisce alla crescita l'immigrazione qualificata:
  - Trasferimento di capitale umano agli autoctoni;
  - Interazioni immigrati-nativi che aumentano il contenuto formativo del lavoro (i.e., *on-the-job training*);
  - Stimolo all'accumulazione di capitale umano tra i nativi;
- **L'*integrazione* degli immigrati è fondamentale perché queste esternalità positive vengano generate.**



*Per crescere l'Italia ha bisogno di immigrati qualificati e integrati*

- **Immigrazione e capitale umano**
  - L'Italia e la gara per attrarre talenti: un'indagine fRDB sugli studenti stranieri di dottorato in Italia
- **Immigrazione e integrazione**
  - Un'indagine fRDB tra gli immigrati regolari e irregolari in 8 comuni del Nord Italia
- **Criticità nelle politiche migratorie italiane**
- **Proposte di riforma**

# L'Italia attrae immigrati poco istruiti, soprattutto al Sud

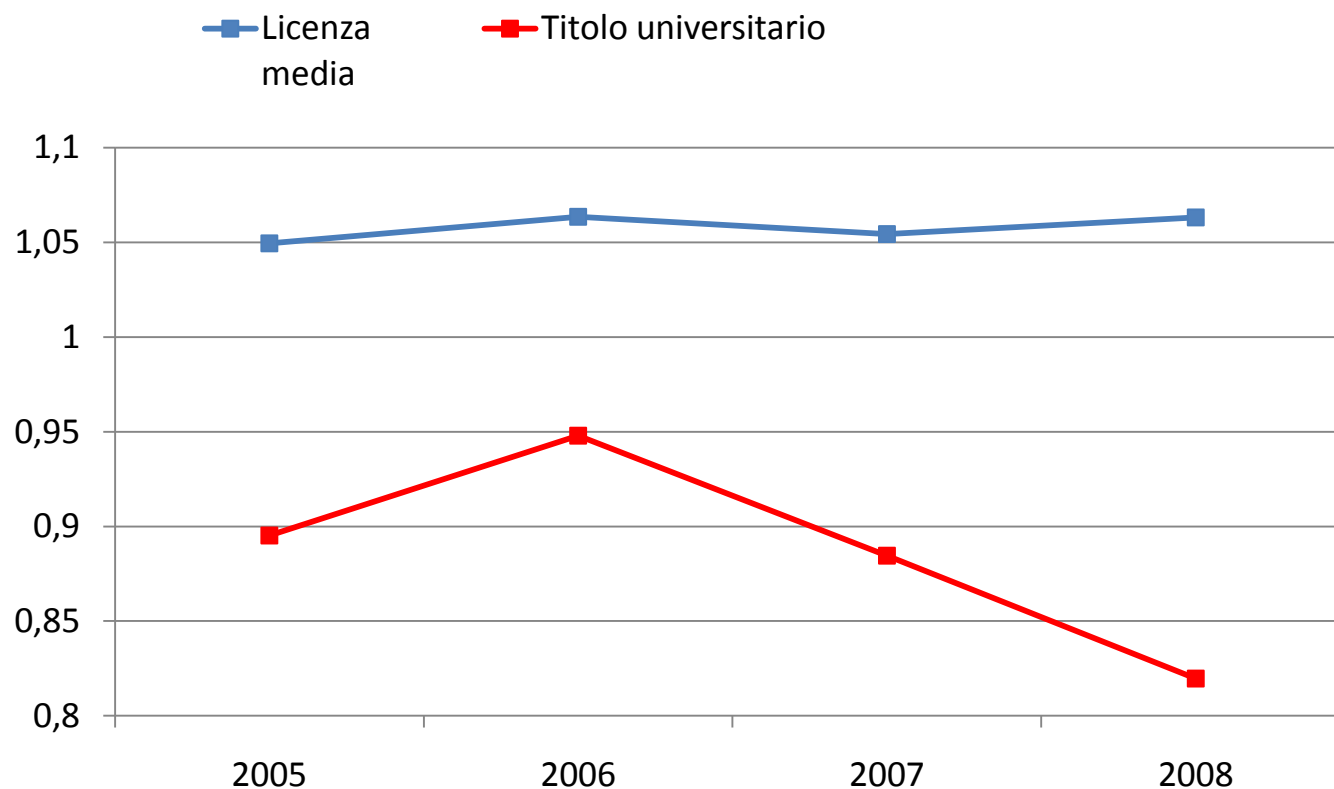
% di italiani e stranieri, per livello di istruzione e regione geografica

Dati 2008		Licenza media	Diploma	Titolo universitario
<b>Nord</b>	Stranieri	49.4	39.8	10.8
	Italiani	45.0	41.5	13.5
	<i>Stranieri/italiani</i>	<i>1.1</i>	<i>1.0</i>	<i>0.8</i>
<b>Centro</b>	Stranieri	47.4	40.8	11.7
	Italiani	42.2	42.2	15.6
	<i>Stranieri/italiani</i>	<i>1.1</i>	<i>1.0</i>	<i>0.8</i>
<b>Mezzogiorno</b>	Stranieri	67.0	26.5	6.5
	Italiani	54.8	34.6	10.6
	<i>Stranieri/italiani</i>	<i>1.2</i>	<i>0.8</i>	<i>0.6</i>
<b>Italia</b>	<b>Stranieri</b>	<b>51.1</b>	<b>38.4</b>	<b>10.5</b>
	<b>Italiani</b>	<b>48.1</b>	<b>39.1</b>	<b>12.8</b>
	<i><b>Stranieri/italiani</b></i>	<i><b>1.1</b></i>	<i><b>1.0</b></i>	<i><b>0.8</b></i>

Fonte: rielaborazioni da dati ISTAT

# Riduzione del livello di istruzione medio

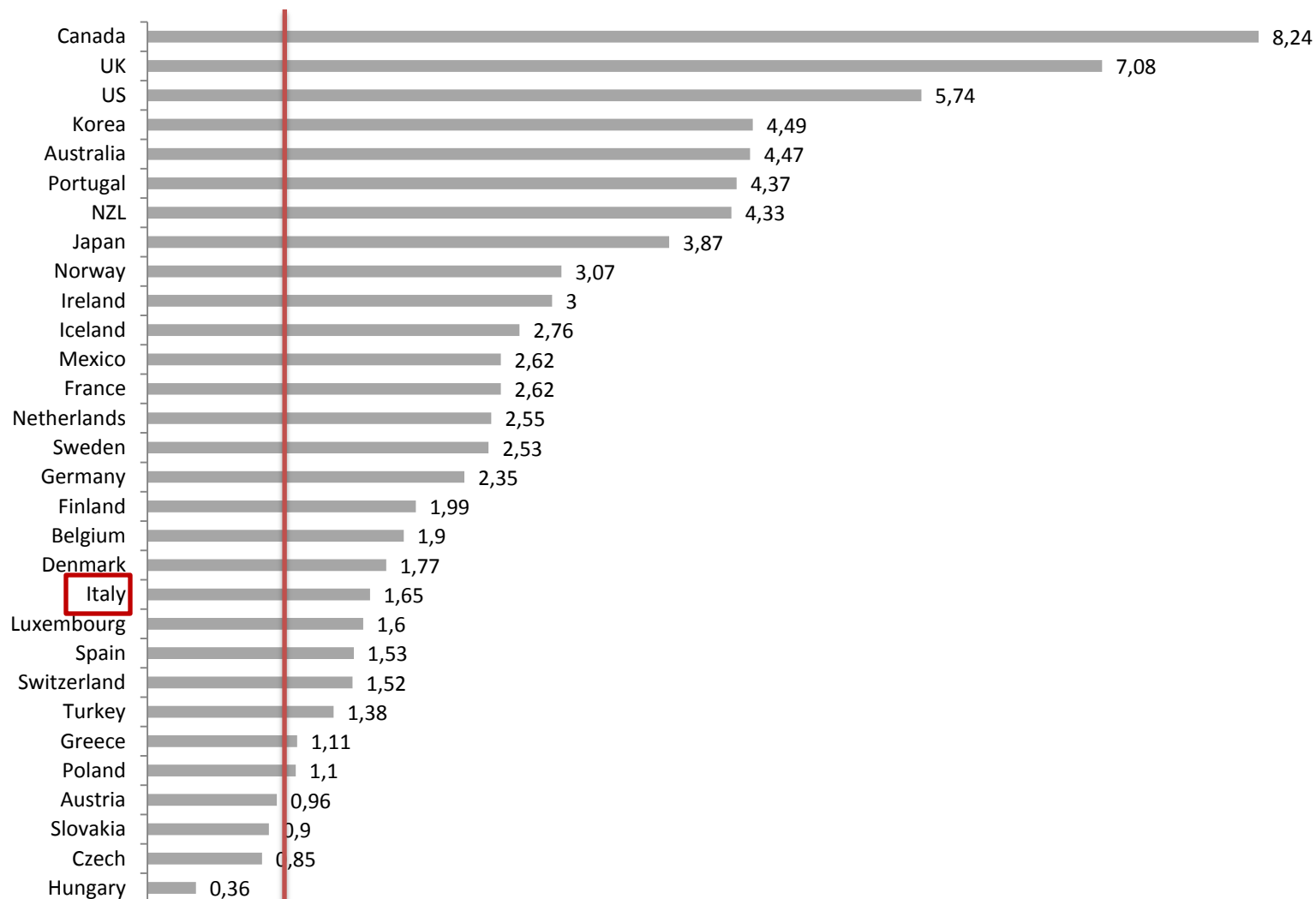
% stranieri in Italia/ % italiani, per livello di istruzione



Fonte: rielaborazioni da dati ISTAT

# Dove vanno gli immigrati più istruiti?

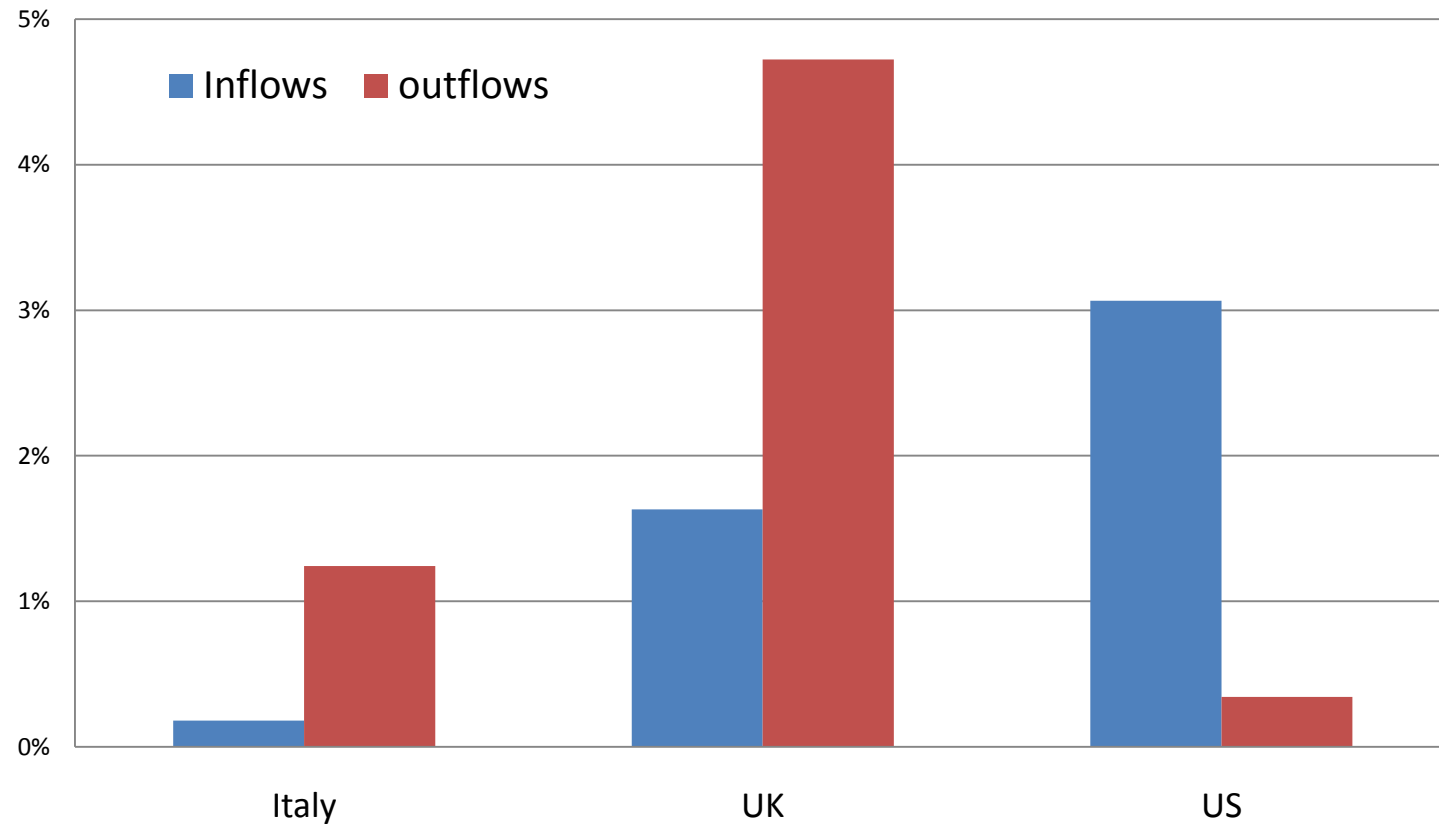
Rapporto tra proporzione laureati nella popolazione immigrata e in quella nativa



# Perdiamo talenti non solo verso gli USA, ma anche verso il resto d'Europa.

f **R**  
**D B**

Immigrati ed emigrati con istruzione universitaria in % della popolazione nazionale





# Un'indagine sugli studenti stranieri di dottorato in Italia

f **R**  
**D B**

- Indagine condotta tra **Aprile e Maggio 2009**.
- **41 università italiane**, presso le quali studiano il 91% degli studenti di dottorato stranieri in Italia.
- Tasso di risposta: più del 18% (451 obs.). La maggior parte extra-EU (77%), età media 29 anni, 44% donne, solo il 5% ha parenti italiani.
- Domande riguardanti:
  - Caratteristiche individuali
  - Procedure d'immigrazione e burocrazia: costi, tempo investito, problemi affrontati.
  - interazioni con il sistema universitario

# I problemi più frequenti

f R  
D B

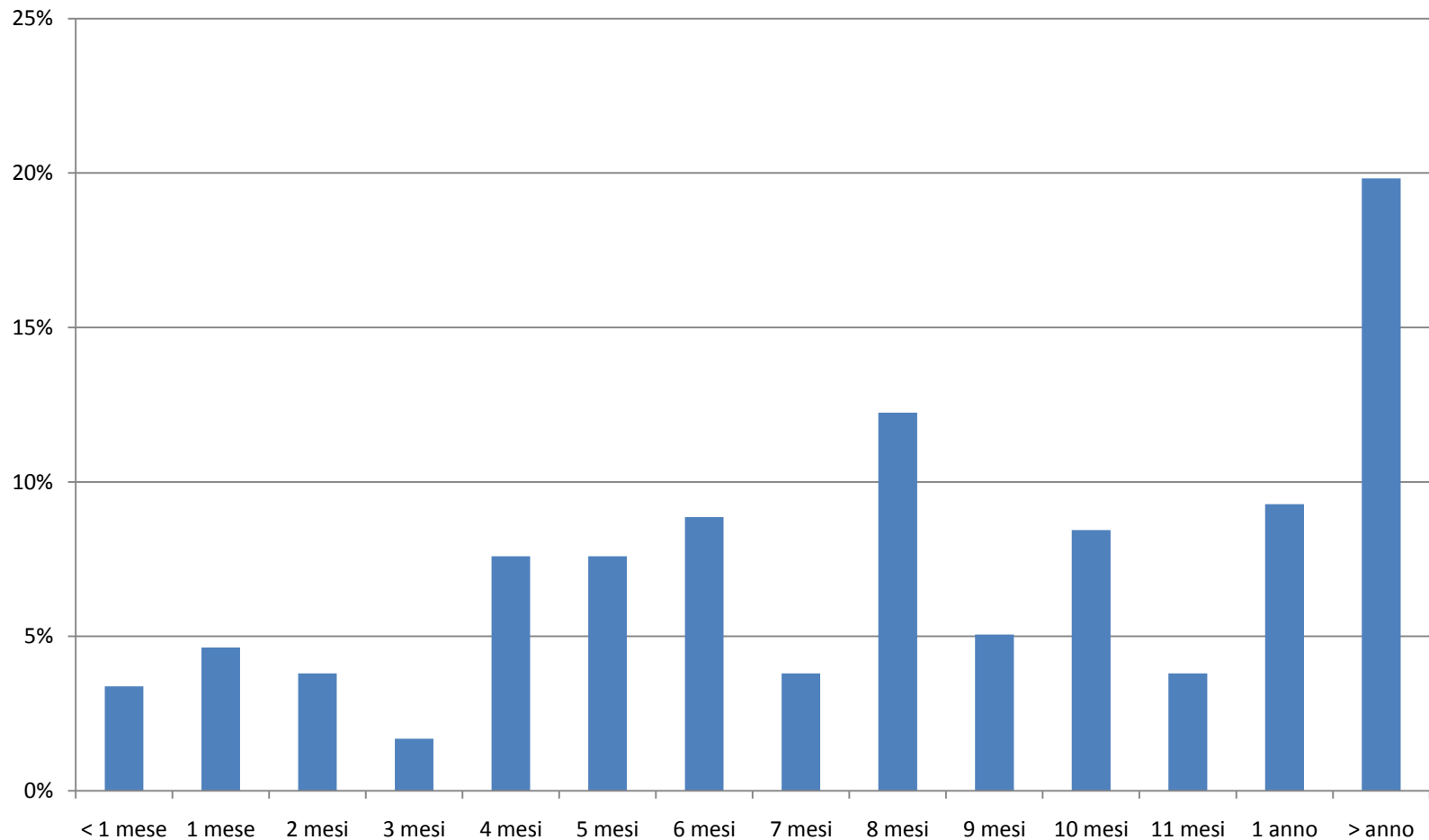
- Le follie della **burocrazia** (“*bureau-crazy*”) sono la prima fonte di preoccupazioni.
- Due terzi degli studenti (63%) ha riscontrato **ritardi** nel rilascio/rinnovo dei certificati di residenza. Alcuni hanno ricevuto i certificati quando erano già scaduti!
- Stessa percentuale (2/3) denuncia **problemi di comunicazione** (gli impiegati pubblici non parlano l’inglese).
- 4 su 10 lamentano la **mancaza di informazioni** sulle procedure amministrative.

# Benvenuti o malvenuti?

- La Questura sembra inaccessibile: il 77% degli intervistati ha dovuto aspettare più di un mese per ottenere un appuntamento per il permesso di soggiorno. Il giorno dell'incontro, il 63% ha dovuto attendere più di 3 ore per essere ricevuto.
- L'88% di coloro che hanno già deciso cosa fare dopo il dottorato (47%) ha intenzione di lasciare l'Italia una volta completati gli studi.

# Costi in termini di tempo per i certificati di residenza

f **R**  
**D B**



# Nelle parole degli studenti...

f R  
D B

- «the first time I received my permit in 9 months, the following time in 11 months and this time it is going to be more than a year.»*
- «The most frequent expression I heard from Italians was “non lo so” ... »*
- «Every person I’ve met at Questura had a different interpretation on what I was supposed to do to renew my permit of stay»*
- «I am now doing an internship in Singapore. I got the Stay permit within 3 hours of submission of my application. In Italy it took 22 months. [...] I am too much desperate with Italian bureaucracy. After finishing my studies I will run away from Italy»*
- «When my studies finish I want to work in Italy, but the procedure to immigrate is very complicated and difficult, especially for my relatives, so I gave up this idea»*
- «I have studied in 4 universities before coming to Italy and worked in different parts of the world. I found Italy one of the places where a foreigner does not feel comfortable. I found that Italy is losing capacity to integrate foreigners to its culture and this will have a strong impact on the quality of students it will be able to attract»*

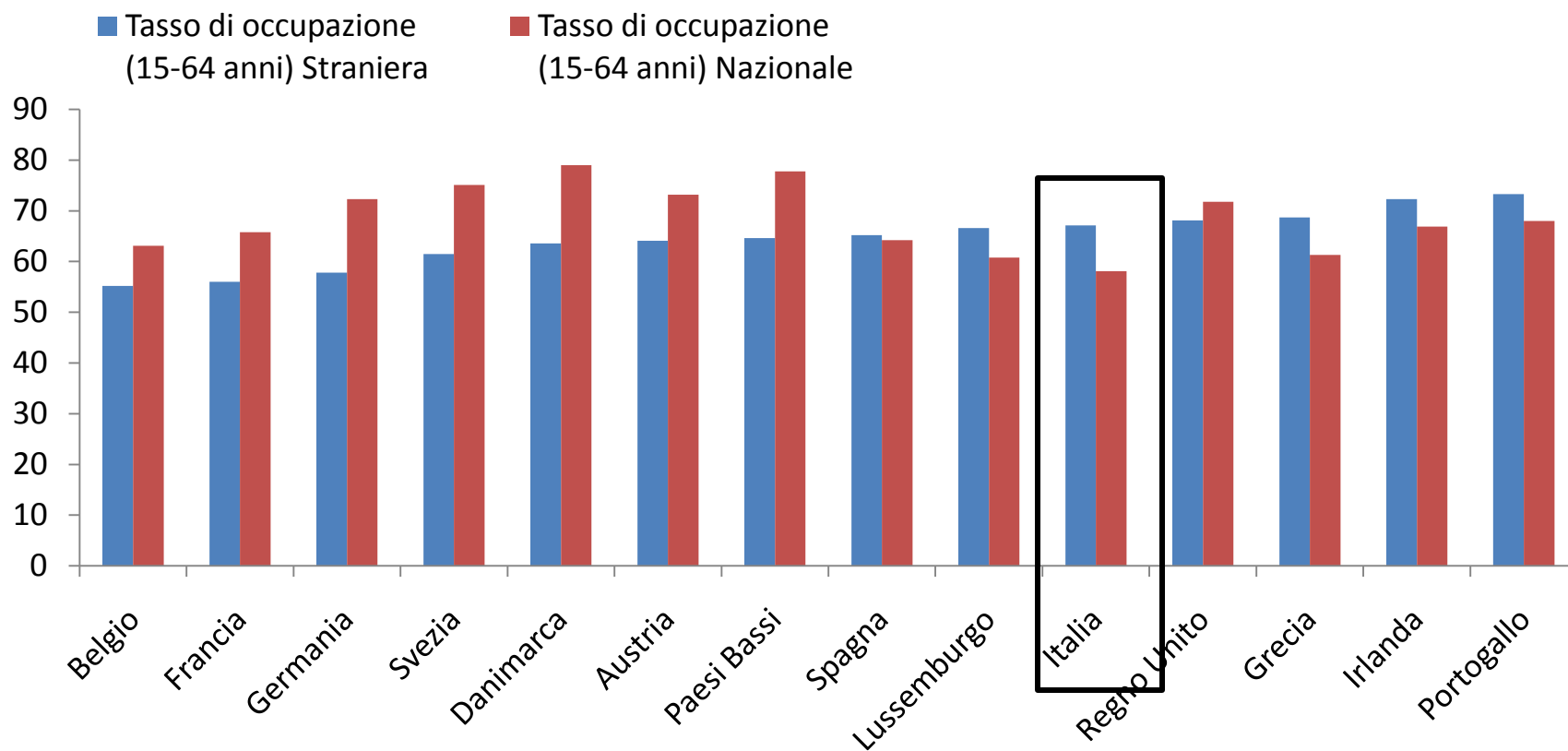
# Piano

- **Immigrazione e capitale umano**
  - L'Italia e la gara per attrarre talenti: un'indagine sugli studenti stranieri di dottorato in Italia
- **Immigrazione e integrazione**
  - Un'indagine tra gli immigrati regolari e irregolari in 8 comuni del Nord Italia
- **Criticità nelle politiche migratorie italiane**
- **Proposte di riforma**

# Tassi di occupazione per gli stranieri più alti che per gli autoctoni....

f R  
D B

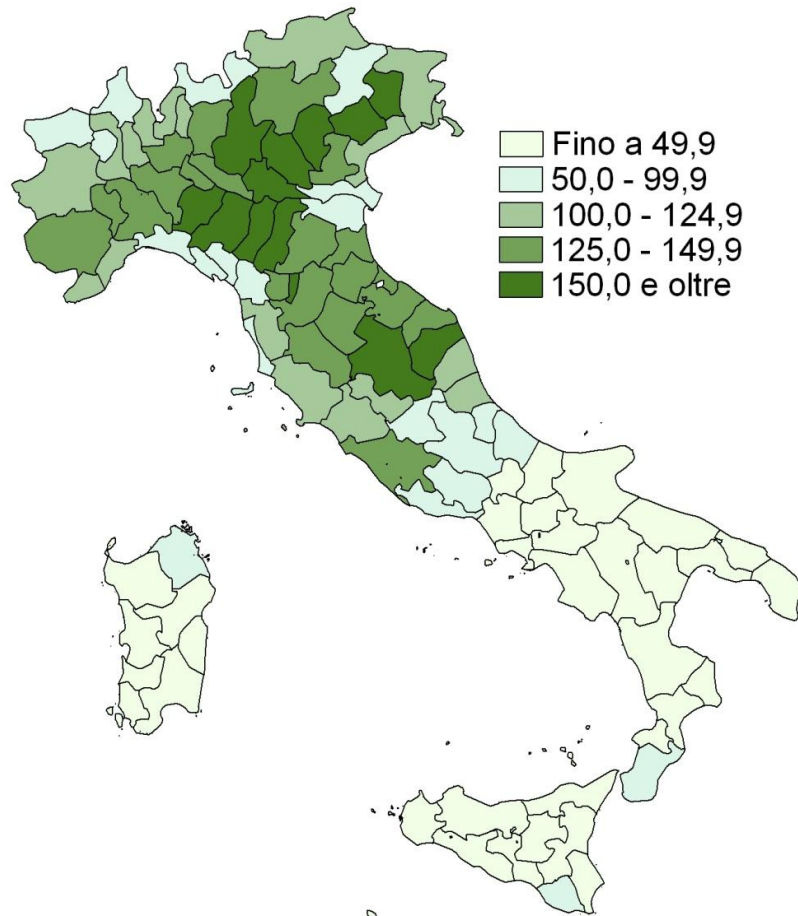
Tassi di occupazione (15-64 anni) della popolazione nazionale e straniera nei paesi UE, 2008 (valori percentuali)



Fonte: rielaborazioni da dati ISTAT

# ...forse perchè gli immigrati sono più concentrati al Nord

Stranieri per 100 residenti per provincia, 2008  
(numeri indice Italia = 100)



Tasso di occupazione degli stranieri  
(15-64 anni) , per regione geografica

	Maschi	Femmine
nord	83.9	52.0
centro	81.0	57.1
sud	72.6	47.9



# Un'indagine sugli immigrati nel Nord Italia<sup>f</sup> **R** **D B**

- Indagine condotta tra **Novembre e Dicembre 2009** in 8 città del **Nord Italia** (1037 interviste): Alessandria, Milano, Bologna, Brescia, Lucca, Prato, Rimini e Verona.
- Campione stratificato: 25% immigrati da NEU, 25% dai Balcani; 25% da altri paesi e 25% italiani
- Metodo di campionamento innovativo su base geografica e a blocchi, che consente la **rappresentatività dei clandestini.**

# Definizione di “irregolare”

- Dal questionario:

*“Rispetto al permesso di soggiorno, quale è la sua posizione?”*

1. Ho il permesso di soggiorno
2. Sono in attesa di concessione/rinnovo
3. Non ho ancora il permesso di soggiorno
4. Altro
5. Non indica

- Due definizioni di irregolare:

- “*minima*” se danno la risposta 3
- “*massima*” se danno le risposte 3 o 5

- Per il cittadini dei NSM:

- “irregolari” se rispondono 3 (o 5) e non hanno un lavoro regolare.

Nota: i cittadini dei NSM devono richiedere la registrazione all’anagrafe e per ottenerla devono dimostrare di avere “risorse economiche sufficienti per se stessi e i propri familiari” (se non hanno un lavoro regolare).

# La percentuale di irregolari

<i>Rispetto al permesso di soggiorno, quale è la sua posizione?</i>	
ho il permesso	70.7%
sono in attesa di rinnovo/concessione	6.5%
non ce l'ho ancora	4.6%
altro	8.8%
non indica	9.3%

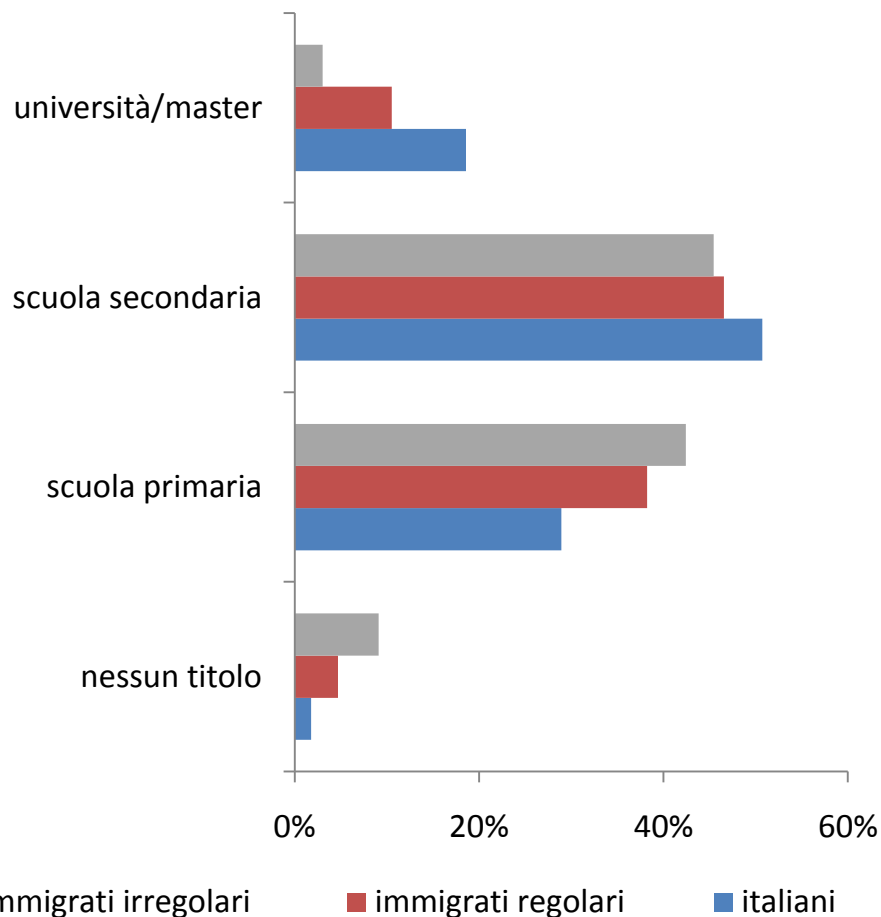
% immigrati irregolari su immigrati regolari

	irregolari "minimo"	irregolari "massimo"
8 comuni	4.6%	14.0%

# Attuali politiche migratorie NON selezionano gli immigrati più istruiti

f R  
D B

Distribuzione immigrati per livello di istruzione:



Il **48%** degli irregolari intervistati nelle 8 città ha un livello di istruzione superiore alla scuola dell'obbligo e la differenza tra il livello di istruzione di regolari e irregolari non è statisticamente significativa.

Nota: definizione clandestini "minima"

13 Maggio 2010

Tito Boeri

# Integrazione lavorativa bassa per gli irregolari

f **R**  
**D B**

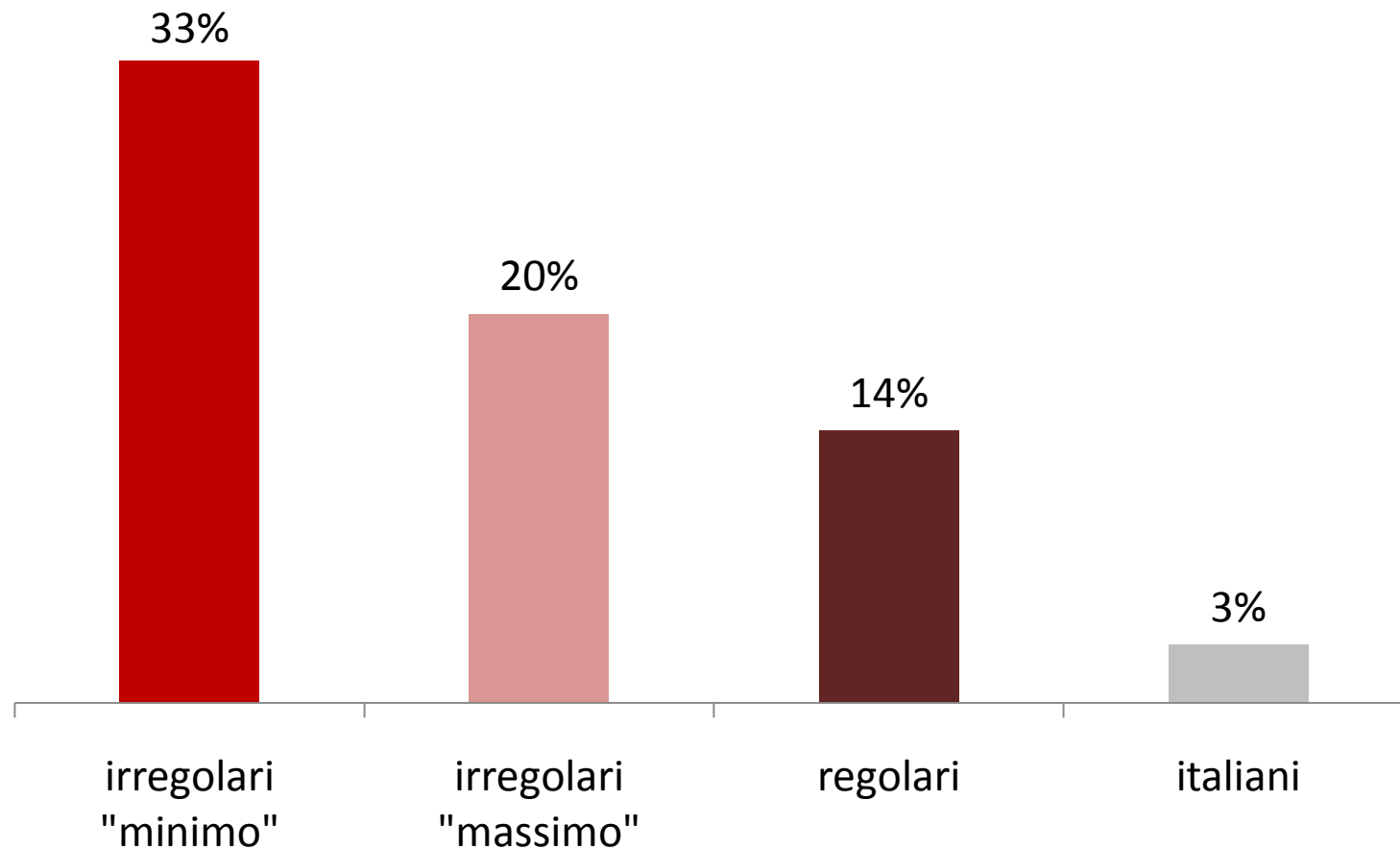
- Nei comuni considerati, **l'88% degli immigrati regolari ha un lavoro** retribuito (di qualsiasi tipo). Invece, tra i clandestini solo il 65%.
- La percentuale di immigrati **regolari disoccupati** intervistati negli 8 comuni è del **5%** . Quella degli immigrati **irregolari** è invece del **22,4%**.

Nota: definizione irregolari "massimo"

Fonte: rielaborazioni dati indagine FRDB

# Irregolarità = bassi salari

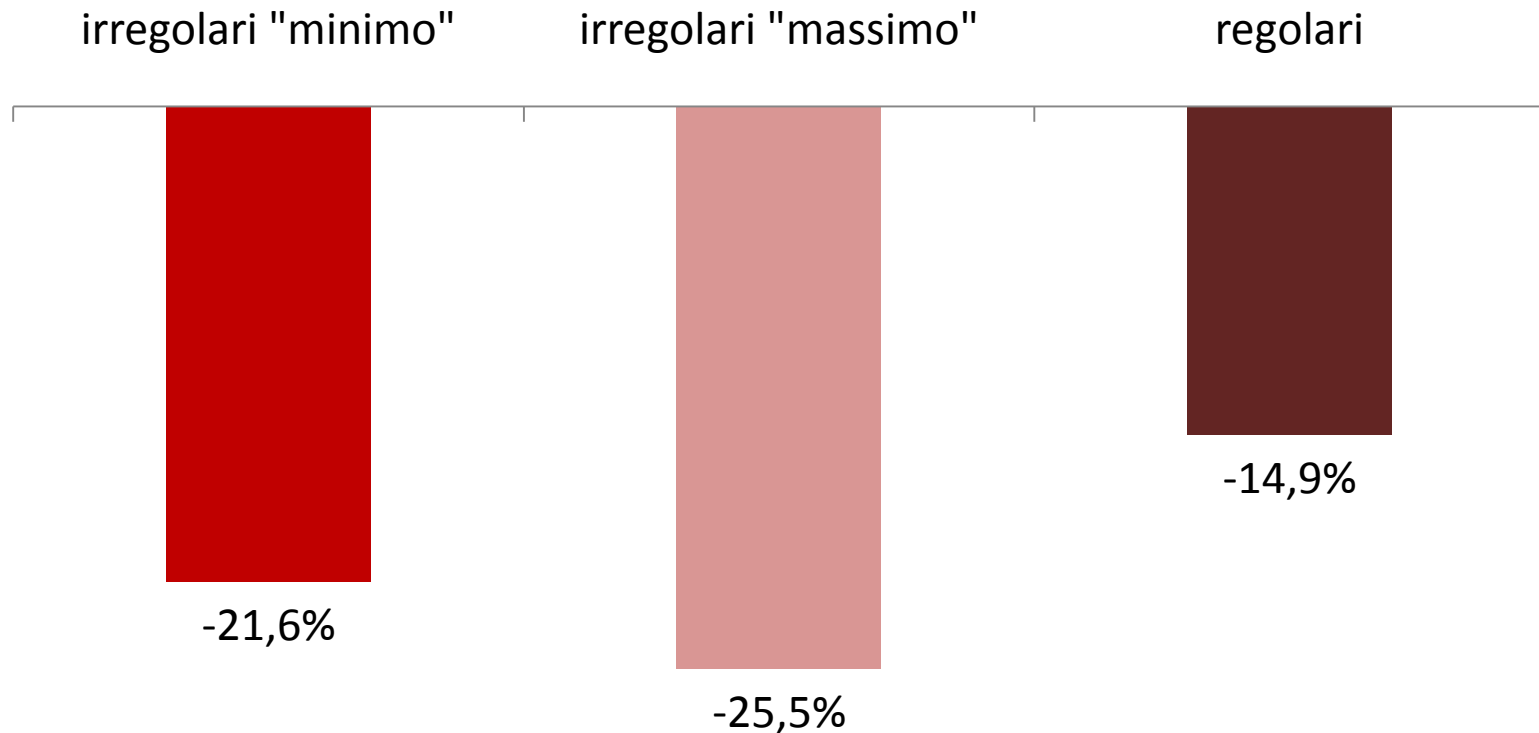
% con un salario netto minore a 5 euro



Fonte: rielaborazioni dati indagine FRDB

# Divario salariale rispetto agli italiani non è dovuto a età, istruzione, etc.

f **R**  
**D B**

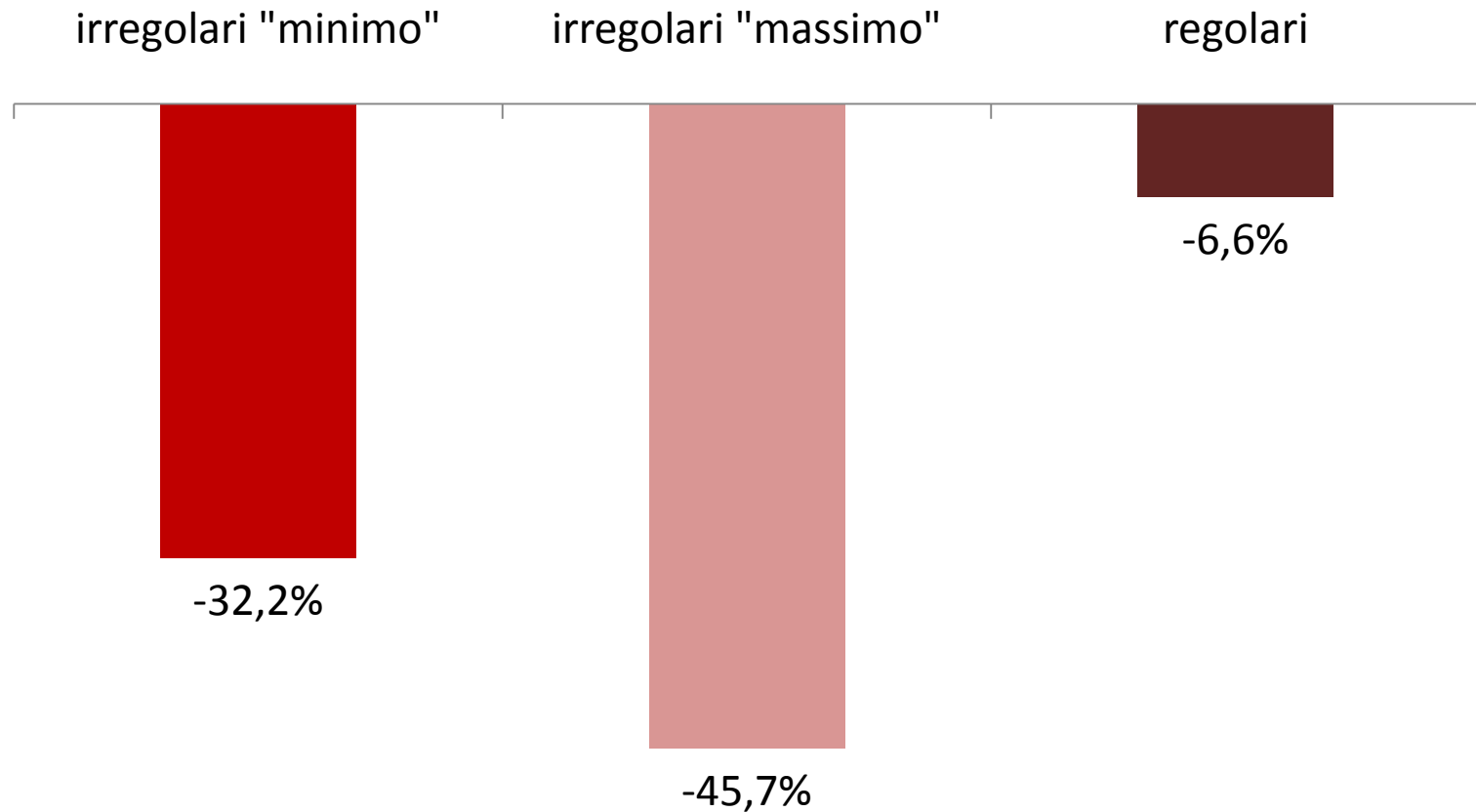


Nota: Coefficienti di regressioni OLS che controllano per età, esperienza, sesso e livello di istruzione. Rappresentano la differenza in % tra il salario orario del gruppo considerato e quello degli italiani. Significative all'1%.

Fonte: rielaborazioni dati indagine fRDB

# Differenza nei redditi rispetto agli Italiani

f **R**  
**D B**



Nota: Coefficienti di regressioni OLS che controllano per età, esperienza, sesso e livello di istruzione. Coefficienti significativi all'1% per gli irregolari.

Fonte: rielaborazioni dati indagine fRDB



# Il lavoro degli irregolari

f R  
D B

	Lavora il sabato	Lavora la domenica	Lavora di notte	Salario medio orario	Ore lavoro settimanali
Regolari	76,2%	31,5%	22,2%	8,2	40,8
Irregolari	89,1%	35,0%	41,9%	6,5	36,4
Italiani	56,4%	21,1%	12,1%	8,9	37,3

Nota: percentuali calcolate sugli individui che lavorano, le percentuali delle prime 3 colonne sono aggiustate per il numero di ore settimanali lavorate. Definizione immigrati irregolari: "minimo"

Fonte: indagine fRDB

# Capitale umano inutilizzato

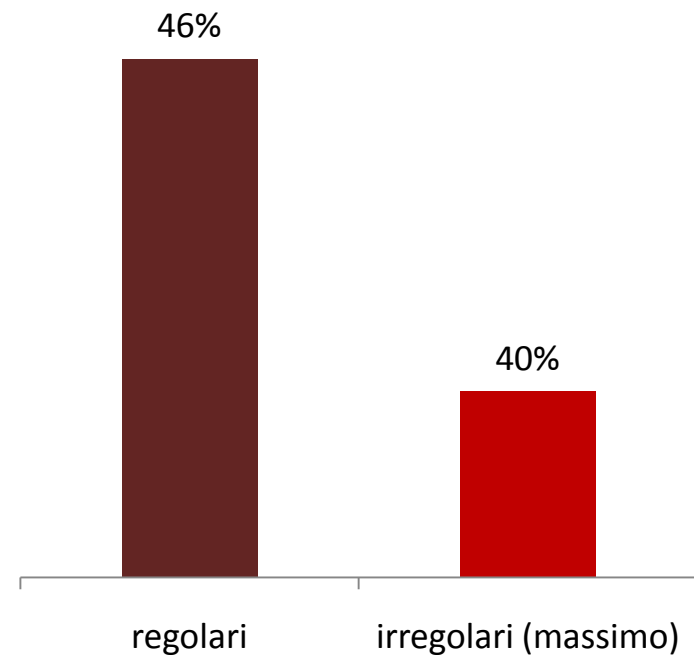
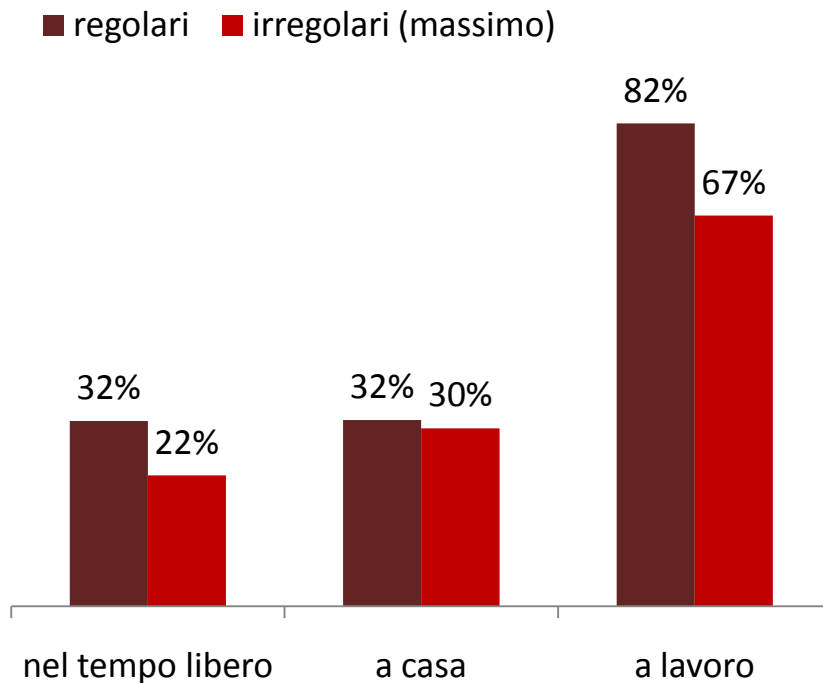
- Il 36,4% degli immigrati irregolari e il 29% di quelli regolari sostiene di **essere troppo qualificato** rispetto al lavoro che fa (contro il 27% degli italiani intervistati);
- Tra gli immigrati che lavorano nei **servizi alla persona** (badante, addetto alle pulizie, baby-sitter..) il 51% ha un diploma di scuola superiore e **l'8% ha una laurea.**
- Tra gli immigrati operai edili il **40% ha un diploma di scuola superiore** e il 2% ha una laurea.

# Integrazione sociale piuttosto bassa, soprattutto tra gli irregolari

f R  
D B

% di immigrati che parla italiano spesso o molto spesso:

% di immigrati che ha amici principalmente italiani o misti negli 8 comuni:

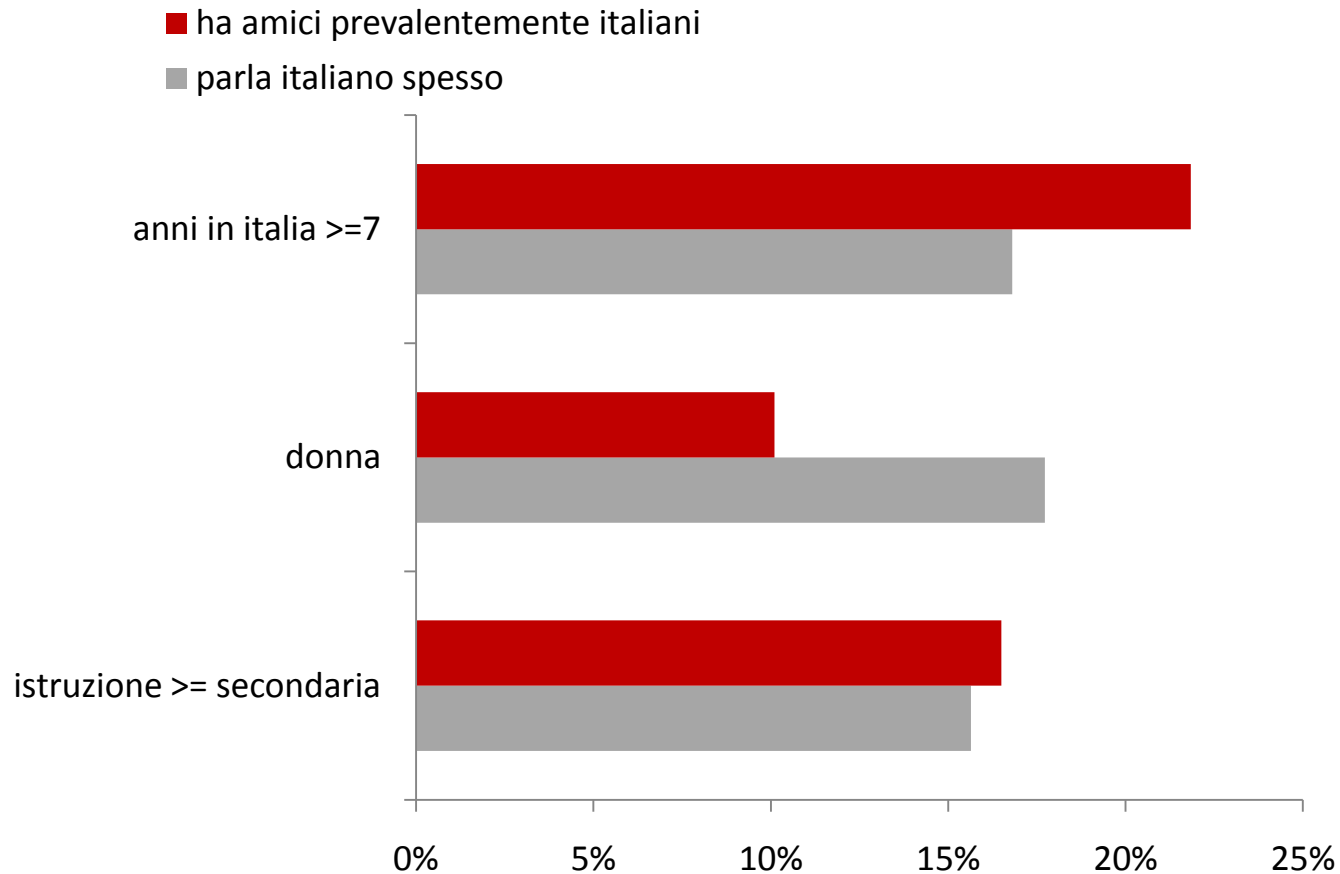


Nota: differenze significativamente diverse da 0

Fonte: rielaborazioni dati indagine fRDB

# Quali sono gli immigrati più integrati? <sup>f</sup> **R** **D** **B**

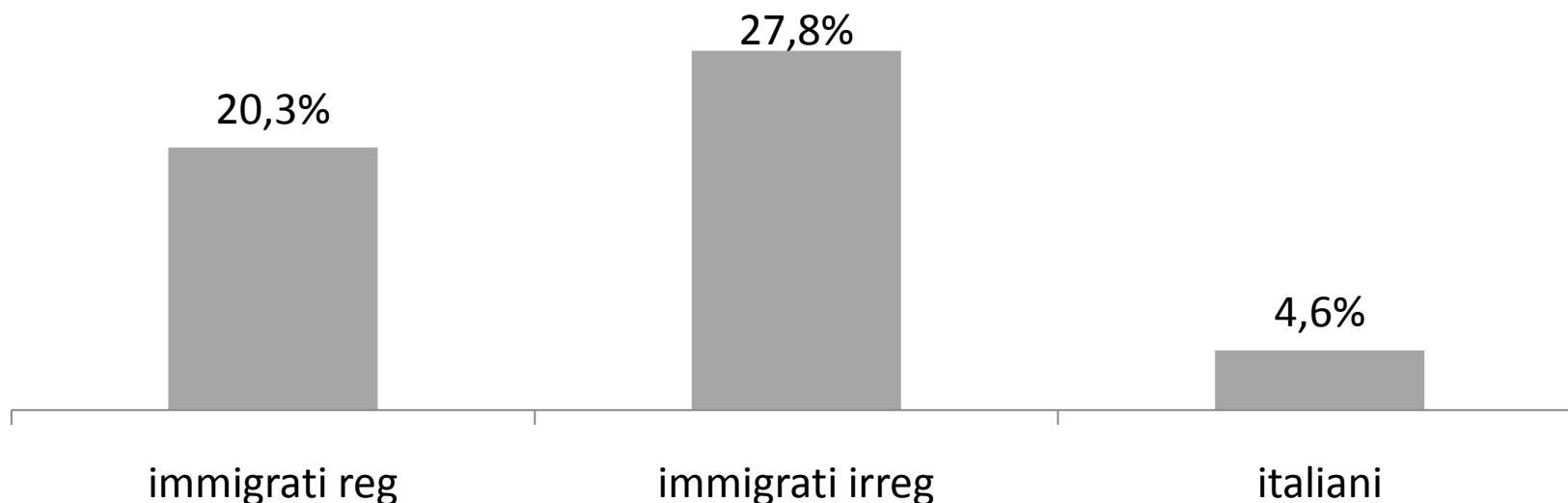
Determinanti della probabilità di essere integrati



Nota: effetti marginali di regressioni probit, coefficienti significativi al 5%

# Discriminazione maggiormente percepita tra gli irregolari

% che risponde che si sente in qualche modo discriminato:



Controllando per età, istruzione e genere, la probabilità di sentirsi discriminato è significativamente maggiore del 16,6% per gli immigrati rispetto agli italiani.

Nota: i coefficienti della regressione probit sono significativi all'1%, differenze significativamente diverse da 0.

Fonte: rielaborazioni dati indagine FRDB

# La segregazione abitativa

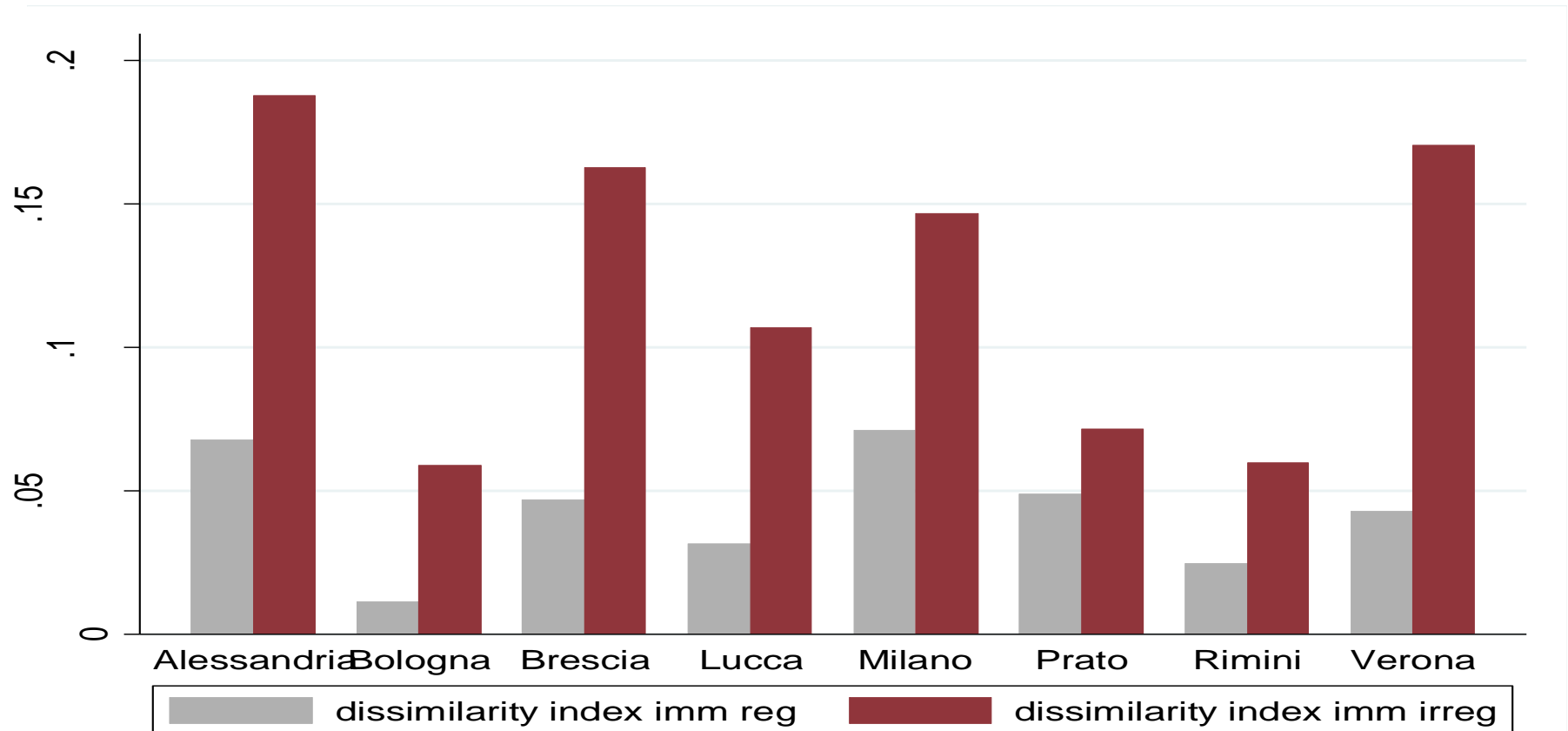
f R  
D B

*Dissimilarity index*: la percentuale di immigrati che si dovrebbe spostare affinché la composizione di immigrati/italiani nei quartieri della città sia equamente distribuita.

Maggiore è, più alta è la segregazione abitativa.

$$\frac{1}{2} \sum_{\text{quartieri}} \left| \frac{\textit{stranieri}_{\text{quartiere}}}{\textit{stranieri}_{\text{città}}} - \frac{\textit{italiani}_{\text{quartiere}}}{\textit{italiani}_{\text{città}}} \right|$$

# Forte segregazione abitativa tra gli irregolari<sup>f</sup> **R** **D** **B**



Fonte: rielaborazioni dati indagine fRDB e dati ISTAT

13 Maggio 2010

Tito Boeri

31

- **Immigrazione e capitale umano**
  - L'Italia e la gara per attrarre talenti: un'indagine fRDB sugli studenti stranieri di dottorato in Italia
- **Immigrazione e integrazione**
  - Un'indagine fRDB tra gli immigrati regolari e irregolari in 8 comuni del Nord Italia
- **Criticità nelle politiche migratorie italiane**
- **Proposte di riforma**



- Politiche migratorie restrittive soprattutto nei confronti degli immigrati non qualificati: l'indice di strictness è aumentato nei paesi EU tra il 1990 e il 2004
- Gara per attirare immigrati qualificati
- Sistemi a punti in un numero crescente di paesi (Canada, Australia, Nuova Zelanda .... Svizzera e UK)

# Chi sceglie davvero dove emigrare?

f R  
D B

- Sono solo gli immigrati più qualificati quelli che scelgono davvero dove emigrare (Giordani et al. 2009, Docquier et al. 2008).
- **Politiche migratorie restrittive in modo indiscriminato riducono il numero di immigrati ben istruiti**, che, potendo scegliere, emigrano dove le restrizioni sono minori (***crowding-out effect***) (Bruker et al. 2008, Bellettini et al 2007, Giordani et al. 2009)
- Campagne xenofobiche e toni duri contro gli immigrati scoraggiano immigrazione qualificata (provato da indagini su intenzioni di emigrare)

# Quali politiche migratorie per favorire la crescita?

f R  
D B

1. Politiche migratorie selettive (sistema a punti).
2. Percorso di inserimento senza forche caudine per chi rispetta le regole
3. Controlli sui posti di lavoro per scoraggiare immigrazione irregolare
4. Favorire l'integrazione degli immigrati, riducendone la segregazione e valorizzandone le potenzialità.

# Cosa fare attrarre più talenti in Italia?

f R  
D B

1. Cambiamento politiche di reclutamento nelle università
2. Ci vuole un visto per studenti che assicuri un permesso di soggiorno della stessa durata del corso di studi
3. Università italiane libere di scegliere chi ammettere ai propri corsi (perché i Consolati dovrebbero essere più competenti delle università nell'accertare i titoli?)
4. Gli studenti stranieri con un titolo di studio italiano potrebbero ottenere più “punti” e avere una conversione quasi automatica del permesso di studio in permesso di lavoro.

# Alcuni esempi di permessi per studenti

## USA: Visa F1

- La procedura può cominciare fino a 120 giorni *prima* dell'arrivo negli Stati Uniti
- Domanda all'Ambasciata americana: colloquio, verifica del passaporto e dei documenti universitari (I-20, transcripts, GRE, ecc.). E' fondamentale avere una lettera di accettazione da parte di un'università americana (modulo I-20).
- Consegna del permesso per studenti dopo 60-90 giorni
- *Il permesso ha la stessa durata del corso di studi*

## Germania

- Permesso di residenza da richiedere all'ufficio immigrazione
- Documenti: passaporto, assicurazione sanitaria, permesso di residenza, situazione finanziaria, lettera di accettazione di un'università tedesca, certificato di buona condotta emesso dall'Ambasciata tedesca
- Consegna immediata di un permesso temporaneo. Il permesso definitivo viene rilasciato solitamente dopo due settimane.
- Il permesso dura 2 anni, ma è rinnovabile (al massimo fino ad 1 anno dopo la fine del programma di studi).

# Riassumendo

- L'Italia ha bisogno di talenti per tornare a crescere
- Ha forti problemi nell'attrarre studenti postgraduate (nonostante spenda molto in borse) e a farli restare dopo che hanno conseguito il dottorato.
- Ha problemi a integrare gli immigrati, soprattutto se irregolari
- Introducendo un visto per studenti e politiche selettive dell'immigrazione (sistema a punti) riusciremmo a rafforzare il contributo dell'immigrazione alla crescita e anche a migliorarne gli effetti sulla distribuzione del reddito.